

GAL Montagna Vicentina

Disegno di Autovalutazione -
aggiornamento 2024



INDICE

PREMESSA	1
OBIETTIVO SPECIFICO E SCOPO DELL' AUTOVALUTAZIONE	1
IL DISEGNO DI AUTOVALUTAZIONE	3
QUALI DATI PER MISURARE IMPATTO DEL PSL	4
TIPOLOGIA E METODI DI RACCOLTA DATI	5
LE DOMANDE DI VALUTAZIONE	6
VALUTAZIONE STRATEGICA (OBBLIGATORIA)	7
VALUTAZIONE RACCOMANDATA (VALORE AGGIUNTO DEI GAL)	7
1 CRITERI E INDICATORI DA UTILIZZARE PER OGNI DOMANDA DI VALUTAZIONE	8
1.1 VALUTAZIONE STRATEGICA	8
1.1.1 TURISMO SOSTENIBILE (AI 2)	9
1.1.2 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE (AI 3)	11
1.1.3 SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI) (AI 7)	13
1.1.4 PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	14
1.1.5 EFFETTI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	16
1.2 VALUTAZIONE RACCOMANDATA	18
1.2.1 SVILUPPO DEI PROGETTI CHIAVE	19
1.2.2 RISULTATI DELL' ATTIVITÀ DEL GAL - EFFICACIA DELL' AZIONE DEL GAL IN TERMINI DI ANIMAZIONE, TRASPARENZA, ECC	20
1.2.3 CAPACITAZIONE ED EMPOWERMENT: RAFFORZAMENTO DELLE RETI DI RELAZIONI TERRITORIALI	21
1.2.4 GOVERNANCE - CONSOLIDAMENTO/RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DEL GAL NEL CONTESTO ISTITUZIONALE LOCALE (PUBBLICO E PRIVATO)	22
1.2.5 GOVERNANCE: GOVERNANCE ORIZZONTALE E MULTILIVELLO	23
1.2.6 POTENZIAMENTO DEI RISULTATI: EFFETTO LEVA	23
1.2.7 POTENZIAMENTO DEI RISULTATI: INNOVAZIONE	24
1.2.8 POTENZIAMENTO DEI RISULTATI: PROMOTORI DI PROGETTO	25
2 FONTI, METODI E STRUMENTI PRESCELTI PER LA RACCOLTA E L' ANALISI DEI DATI	26
3 VALUTAZIONE FINALE DELLA SSL	28
4 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE	29

PREMESSA

OGGETTIVO SPECIFICO E SCOPO DELL'AUTOVALUTAZIONE

Pagina | 1

Il Regolamento (UE) 1303/2013 all'articolo 34, paragrafo 3, definisce tra i compiti dei GAL quello di verificare l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia (lettera g), mentre l'Articolo 33, lettera f), prevede, tra i contenuti della SSL, una descrizione delle modalità di monitoraggio della strategia e specifiche di valutazione (valutazione obbligatoria).

Le attività a livello locale sono di competenza del GAL, che può scegliere di effettuare la valutazione con supporto di un valutatore esterno indipendente o mediante un processo di autovalutazione. Si tratta di una novità importante della programmazione 2014-2020 che da un lato offre l'opportunità di mettere in campo strumenti utili per migliorare la qualità di azione dando evidenza al valore aggiunto della metodologia Leader come forma di sviluppo locale di Tipo partecipativo (CLLD), dall'altro costituisce per i GAL una sfida a sviluppare nuove competenze, capacità e strumenti mediante la conduzione di specifiche attività di autovalutazione.

Il GAL Montagna Vicentina, sin dall'attivazione del Programma di Sviluppo Locale e della relativa strategia, ha messo in atto uno specifico sistema di monitoraggio al fine di verificare lo stato di attuazione e di avanzamento della strategia di sviluppo locale e delle operazioni finanziate.

Grazie alla rilevazione progressiva e sistematica dei dati messi a disposizione dei beneficiari e dall'applicativo AVEPA (sistema GUARD) il GAL Montagna Vicentina ha potuto:

- monitorare con cadenza trimestrale lo stato di attuazione del Programma e degli interventi finanziati prevenendo situazioni di criticità;
- verificare il perseguimento degli obiettivi strategici del Programma apportando miglioramenti alla programmazione in funzione del contesto e dei fabbisogni espressi dal territorio;
- garantire il rispetto delle scadenze temporali previste dal cronoprogramma e fissate dalle disposizioni normative mobilitando tempestivamente le risorse residue;
- creare un quadro articolato ed integrato di dati analitici ed aggregati e di esperienze a sostegno della futura attività di programmazione;
- valutare il valore aggiunto prodotto dal metodo Leader al perseguimento degli obiettivi della strategia dell'Unione "Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva";
- verificare l'efficienza e l'efficacia delle diverse misure attivate sulla base di un'analisi degli indicatori di prodotto e di risultato registrati dando la massima visibilità a ciò che stato realizzato dal partenariato e alla collettività.

L'attività di monitoraggio è stata esperita mediante:

- **Rapporto trimestrale:** pubblicato sul sito istituzionale del GAL Montagna Vicentina contenente gli andamenti gestionali delle risorse suddivisi per interventi finanziati/beneficiari, per tipo di intervento e per sottomisura (Quadro 11.1 del Programma di Sviluppo Locale F.A.R.E. Montagna “Descrizione delle modalità specifiche di valutazione del PSL”);
- **Rapporto annuale:** pubblicato sul sito istituzionale del GAL Montagna Vicentina, ha la funzione di report sullo stato di avanzamento del PSL (bandi pubblicati, progetti pervenuti, azioni adottate per risolvere eventuali problematiche emerse in fase di attuazione), sull'avanzamento della spesa e di monitoraggio degli indicatori/target specifici sia di output che di risultato in relazione a quanto previsto nel PSL.

È stato quindi messo in atto uno specifico sistema di monitoraggio interno di controllo delle operazioni finanziate al fine di poter monitorare costantemente lo stato di avanzamento degli interventi previsti dal PSL.

Il sistema disposto dal GAL si è dimostrato funzionale a monitorare lo stato di attuazione del PSL e si distingue in tre diversi ambiti di monitoraggio:

- **Procedurale**, relativo ai dati quantitativi sui bandi pubblicati, le domande di aiuto e i progetti, presentati e ammessi al finanziamento;
- **Finanziario**, relativo al flusso finanziario del GAL per le attività interne alla struttura, ma anche alle risorse stanziare e liquidate alla popolazione locale;
- **Fisico**, relativo agli indicatori di risultato e di output, esposti a fine anno nel rapporto annuale, sviluppati in relazione all'ambito di interesse e al rispettivo obiettivo generale perseguito.

Gli indicatori di risultato, ovvero quelli che misurano l'impatto sul contesto territoriale di lungo periodo, individuati dal GAL sono:

- popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi
- posti di lavoro creati
- aumento dei flussi turistici
- superficie interessata da investimenti diretti ad accrescere resilienza e pregio ambientale
- % aziende agricole che ricevono sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte nonché associazioni/organizzazioni di produttori

Gli indicatori di output, ovvero quelli che misurano il prodotto generato dagli interventi e dalle risorse attivate, individuati dal GAL sono:

- Totale investimenti attivati;
- N. aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti;
- N. aziende non agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti;
- N. operazioni beneficiarie del sostegno;
- N. partecipanti ad eventi dimostrativi ed informativi;
- Spesa pubblica totale;
- N. interventi diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;

- N. aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera.

Per completezza si evidenziano i tre Ambiti di Interesse (AI 7, AI 3, AI 2) che sono stati adottati dal PSL del GAL Montagna Vicentina nel corso dell'ultimo settennio, i quali fanno da ombrello a diverse tipologie di intervento, riportate qui sotto.

L'Ambito di Interesse n. 2: "Turismo sostenibile" infine è il più diversificato e comprende i seguenti Tipi di Intervento: 6.4.1, 6.4.2, 7.5.1, 7.6.1, 16.9.1, 19.2.1.x, 1.2.1.

L'Ambito di Interesse n. 3: "Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali" che comprende esclusivamente il Tipo di intervento 7.6.1.

L'Ambito di Interesse n. 7: "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" che comprende i seguenti Tipi di Intervento: 6.4.2, 16.1.1, 16.2.1, 4.2.1, 1.2.1.

Il presente documento integra quanto già previsto nel Programma di Sviluppo Locale F.A.R.E, Montagna ai capitoli 10 e 11, in merito alle attività di autovalutazione specifiche che il GAL andrà a espletare nei prossimi tre anni.

Esso si compone del:

- **Piano di autovalutazione** che individua l'attività di valutazione, i soggetti coinvolti e le tempistiche di realizzazione;
- **Disegno di autovalutazione** con indicate nel dettaglio le attività, le fonti di rilevazione e le metodologie di valutazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- **Relazione finale di autovalutazione e disseminazione dei risultati:** analisi delle attività di autovalutazione condotte e disseminazione dei risultati.

Il Disegno di Valutazione, assieme al previo Piano di Autovalutazione, è redatto secondo le indicazioni fornite da\dale:

- Linee Guida Europee per la valutazione di LEADER/CLLD (European Guidelines Evaluation of LEADER/CLLD);
- Autorità di Gestione del PSR e dal valutatore in occasione degli incontri formativi realizzati nel corso del 2018, 2019 e 2020;
- Materiali predisposti dal valutatore del PSR 2014-2020 Agriconsulting Srl di cui al documento "Condizioni di Valutabilità e Disegno di Valutazione dell'Autovalutazione Leader"

IL DISEGNO DI AUTOVALUTAZIONE

Il Disegno di Autovalutazione parte dal presupposto di comprendere il **grado di implementazione degli obiettivi** prestabiliti nel Piano di Sviluppo Locale F.A.R.E MONTAGNA e le **ricadute** che la sua implementazione ha avuto sul territorio stesso.

In che misura gli interventi effettuati sul territorio sono stati rispettati? Una risposta parziale a questa domanda può pervenire dal confronto tra l'importo programmato nel piano settennale e quello che è stato effettivamente concesso.

Oltre alla rilevazione dell'importo concesso al territorio (rapportato a quello inizialmente programmato) e degli investimenti complessivamente attivati il GAL per l'autovalutazione farà riferimento anche a indicatori più puntuali capaci di misurare l'impatto sul tessuto socioeconomico, anche sotto il profilo dello sviluppo integrato. Alcuni esempi di **indicatori quantitativi** che possono dare un'idea più precisa del tipo di risultati attesi che si andranno a valutare sono i seguenti:

- i **posti di lavoro creati** sia per ambito di interesse che per settore,
- **gli interventi coordinati con le strategie di promozione turistica regionale**,
- **il numero di gruppi di cooperazione** che si sono creati in diversi ambiti,
- il numero di beneficiari e l'entità degli aiuti concessi attraverso i **Progetti Chiave**
- **il numero di progetti innovativi** sostenuti dai Progetti Chiave,
- **il numero di progetti finanziati** con beneficiari costituiti in rete (partnership) rispetto al totale dei progetti finanziati,
- la somma di cofinanziamenti che gli aiuti pubblici del PSL hanno permesso, **stimolando l'investimento privato** (cofinanziamento),
- la **quantità di azioni informative** realizzate dal GAL, il numero di nuovi stakeholder coinvolti dal GAL.

Nel quadro della metodologia europea Leader il GAL valuterà se la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del PSL, la quale ha lo scopo di contribuire alla crescita occupazionale nelle aree rurali e a uno sviluppo territoriale equilibrato, abbia beneficiato dell'approccio LEADER allo Sviluppo Locale di tipo Partecipativo (Community-Led Local Development - CLLD).

Se sì, quale è stato il **genere e il livello di impatto che il CLLD ha avuto sul territorio locale?**

Per rispondere a questa domanda generale alquanto rilevante bisognerà fare riferimento prevalentemente agli **indicatori di tipo "partecipativo"**, ovvero quelli che riguardano lo sviluppo integrato del territorio. Questi indicatori vogliono fare luce sull'impatto di ampio respiro, di tipo cooperativo, che gli interventi in seno ai Progetti chiave e alla costituzione di Gruppi Operativi e Gruppi di Cooperazione hanno sul territorio.

Gli indicatori di tipo "partecipativo" a cui si faranno riferimento al grado di coesione e cooperazione sviluppata in seno ai Tipi di Intervento 7.6.1, 16.9.1, 16.4.1 e 16.1.1, al fine di comprendere se effettivamente questi finanziamenti mirati incidono, e in che misura, sull'associazionismo tra imprese.

QUALI DATI PER MISURARE IMPATTO DEL PSL

L'autovalutazione comprenderà una batteria di **domande di valutazione** a cui corrispondono uno o più **criteri di giudizio** proposti dal valutatore. A quest'ultimi saranno assegnati alcuni **indicatori**, tratti dal Questionario comune di monitoraggio e valutazione (QCMV) oltre che dal PSL del GAL, quest'ultimi già utilizzati per il monitoraggio e la redazione dei Rapporti annuali.

L'autovalutazione sarà divisa tra una batteria di domande che fa capo alla **Valutazione Strategica (Obbligatoria)**, la quale indaga prevalentemente l'implementazione complessiva della SSL, e alla **Valutazione Raccomandata (Valore Aggiunto del GAL)**, che misura l'impatto che ha avuto il GAL sul territorio locale attraverso la sua attività.

TIPOLOGIA E METODI DI RACCOLTA DATI

Dati Primari

I dati primari sono *informazioni o dati raccolti dal GAL appositamente per l'analisi dei temi oggetto dell'autovalutazione* e per rispondere alle relative domande. Possono essere dati di tipo quantitativo o qualitativo, raccolti avvalendosi di metodi di indagine differenziati in relazione all'obiettivo e alle disponibilità di risorse (umane, finanziarie e di tempo).

Tra i metodi per la raccolta di dati primari di tipo **qualitativo e quantitativo** ci sono i **questionari "discorsivi"** o **"a risposta multipla"** e i **focus group** creati *ad hoc*. Quest'ultimi possono essere utilizzati per fare emergere nuovi problemi e soluzioni, oppure per approfondire determinate problematiche/proposte già emerse in altri contesti ma da analizzare e valutare qui con una visione più ampia e inclusiva.

I **dati qualitativi** si possono impiegare per fornire informazioni a **completamento dei dati quantitativi**, che non possono raggiungere quel grado di approfondimento utile a capire le ragioni e gli sviluppi della questione.

A titolo di esempio, per l'autovalutazione dei risultati delle attività di animazione e sviluppo di capacità a livello di GAL, sarebbe utile raccogliere, in aggiunta al dato quantitativo sugli incontri già effettuati sul territorio, **dati qualitativi** attraverso **interviste a testimoni privilegiati, indagini sui beneficiari o metodi di tipo partecipativo** al fine di capire l'effettiva incidenza della comunicazione che mette in atto il GAL.

Dati Secondari

I dati secondari sono invece le *informazioni o i dati che derivano da fonti già a disposizione o raccolti dal GAL per scopi diversi dall'autovalutazione*. I dati secondari possono provenire dal sistema di monitoraggio, da fonti statistiche regionali e/o provinciali.

Di questa tipologia di dati fanno parte i **dati di monitoraggio**, i quali comprendono le informazioni tratte dal **sistema di monitoraggio del PSR** e dal **monitoraggio effettuato internamente al GAL**, che rappresentano la principale fonte di dati secondari, derivanti dal monitoraggio *procedurale, finanziario e fisico*, come già spiegato sopra.

A questi si aggiungono i **dati e le informazioni specifiche di progetto** presenti negli **allegati tecnici alla domanda**. Ai dati del Sistema di monitoraggio del PSR vi si può accedere tramite l'applicativo informatico, oppure, per dati più sensibili, inoltrando una richiesta specifica all'Autorità di Gestione e/o AVEPA.

LE DOMANDE DI VALUTAZIONE

Le domande di valutazione da considerarsi obbligatorie e che consentono di valutare la strategia di sviluppo locale (SSL) faranno riferimento a 5 punti principali (valutazione strategica: A):

- **AI.2:** ambito di interesse principale del PSL: **“Turismo sostenibile”** il cui Obiettivo Strategico è **“Favorire la diversificazione ed integrazione offerta turistica per una gestione sostenibile delle risorse pubbliche e private e la valorizzazione delle vocazioni territoriali”**
- **AI.3:** ambito di interesse principale del PSL: **“Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali”** il cui Obiettivo Strategico è **“Conservare, gestire e valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche”**
- **AI.7:** ambito di interesse principale del PSL: **“Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)”** il cui Obiettivo Strategico è **“Sostenere l'innovazione dei sistemi produttivi locali e facilitare la nascita di filiere innovative anche multi settore”**

Processo di attuazione della SSL

Effetti della SSL

Oltre alle domande di valutazione strategica, ne possono essere contemplate altre di aggiuntive che vengono denominate domande di valutazione raccomandata (B), le quali fanno riferimento al valore aggiunto che offre il GAL al territorio locale.

Il GAL Montagna Vicentina farà riferimento a 8 domande aggiuntive inerenti le seguenti tematiche:

1. Sviluppo dei **Progetti Chiave**
2. **Risultati dell'attività del GAL:** efficacia dell'azione in termini di **animazione, comunicazione e trasparenza**
3. **Capacitazione ed Empowerment:** rafforzamento delle reti di relazioni territoriali
4. **Governance - consolidamento/rafforzamento del ruolo del GAL nel contesto istituzionale locale** (pubblico e privato)
5. **Governance: orizzontale e multilivello**
 - Potenziamento dei risultati: **Effetto leva**
 - Potenziamento dei risultati: **Innovazione**
 - Potenziamento dei risultati: **Sostenibilità**
 - Potenziamento dei risultati: **Promotori di progetto**

VALUTAZIONE STRATEGICA (OBBLIGATORIA)

TEMA AUTOVALUTATIVO	DOMANDE/CRITERI DI GIUDIZIO	DOMANDA
A12 TURISMO SOSTENIBILE	In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo del turismo sostenibile?	N.1
A13 VALORIZZAZIONE PATRIM. CULTURALE E NATURALE DELLE AREE RURALI	In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale?	N.2
A17 SVILUPPO ED INNOVAZIONE FILIERE E SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali?	N.3
PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLA SSL	I dispositivi di attuazione e l'azione del GAL hanno consentito la realizzazione della strategia di Sviluppo Locale?	N.4
EFFETTI DELLA SSL	Gli interventi del PSL sono stati in grado di stimolare lo sviluppo locale?	N.5

VALUTAZIONE RACCOMANDATA (VALORE AGGIUNTO DEI GAL)

TEMA AUTOVALUTATIVO	DOMANDE/CRITERI DI GIUDIZIO
Sviluppo Progetti Chiave	In che misura e con quali modalità i progetti chiave rappresentano un valore aggiunto al raggiungimento degli obiettivi della SSL?
Risultati attività GAL	Efficacia dell'azione del GAL in termini di animazione, comunicazione e trasparenza L'attività di animazione del territorio effettuata dal GAL è risultata efficace?
Capacitazione ed empowerment	Rafforzamento delle reti e delle relazioni territoriali In che termini l'esperienza LEADER ha favorito la nascita di relazioni tra soggetti/operatori, rafforzando collegamenti territoriali e settoriali?
Governance - consolidamento	Consolidamento/rafforzamento del ruolo del GAL nel contesto istituzionale locale (pubblico e privato) La fiducia e l'accreditamento del GAL si sono rafforzati nel corso dell'attuazione di LEADER?
Governance	Governance orizzontale e multilivello Quanto e in quali termini l'azione di LEADER ha inciso sugli assetti della governance locale?
Potenziamento dei risultati	Effetto leva Gli investimenti realizzati attraverso l'approccio LEADER hanno costituito delle leve (finanziarie e non) nei processi di sviluppo locale?
	Innovazione In che misura le SSL hanno favorito la realizzazione di iniziative innovative nel territorio?
	Sostenibilità In che misura LEADER ha favorito la realizzazione di interventi più sostenibili?
	Promotori di progetto Tra i soggetti attuatori/beneficiari di LEADER sono presenti nuovi promotori di Progetto?

1 CRITERI E INDICATORI DA UTILIZZARE PER OGNI DOMANDA DI VALUTAZIONE

Nella consultazione dei prossimi paragrafi, vale la seguente legenda:

All. tecnici	Allegati tecnici alla domanda. Dati archiviati nel sistema informativo di gestione del PSR nelle tabelle "DATI SPECIFICI" o "COMPLEMENTARI". Dati detenuti dall'AdG ma che sono accessibili direttamente dai GAL
CE_WD2015	CE, 2015. Working document for the Rural Development Committee. Rural development monitoring (2014-2020) - Implementation report tables (august 2015)
GC	Gruppi di cooperazione TI 16.4.1
GO	Gruppo Operativi TI 16.1.1 e 16.2.1
Indagini	Indagini sui beneficiari o sui destinatari
Interviste	Interviste a testimoni privilegiati
M	Sistema informativo di gestione del PSR. Dati detenuti dall'AdG ma che sono accessibili direttamente dai GAL.
M_CF	Sistema informativo della formazione e informazione. Dati da chiedere all'AdG. Il gestionale AdG può fornire informazioni sui corsi/attività di informazione e i partecipanti
M_GAL	Monitoraggio del PSL / Monitoraggio interno del GAL o Altra documentazione o informazioni in possesso del GAL.
Op.	Operazione. Per operazione si intende la domanda di aiuto.
RA	Rapporto annuale del GAL
TI	Tipi di intervento
TP	Tecniche di tipo partecipativo

1.1 VALUTAZIONE STRATEGICA

Le prime 3 domande di autovalutazione (con gli indicatori e i metodi per individuarne e ricavarne i dati specifici) si riferiscono ai corrispondenti ambiti di interesse del PSR Veneto 2014-2020 adottati dal PSL del GAL Montagna Vicentina nello scorso settennio.

Le ultime 2 domande, invece, mirano a raccogliere e analizzare i dati relativi all'effettivo processo di attuazione dello stesso PSL e delle ricadute che ci sono state complessivamente sullo sviluppo del territorio del GAL. Ogni criterio di autovalutazione di una domanda viene qui scomposto in diversi indicatori i cui dati possono essere ricavati da diverse fonti (primarie o secondarie) e attraverso un particolare metodo.

1.1.1 TURISMO SOSTENIBILE (AI 2)

Obiettivi Specifici e Fabbisogni correlati che giustificano scelta Criteri e Indicatori AI2

Pagina | 9

OG Favorire la diversificazione e l'integrazione dell'offerta turistica per una gestione sostenibile delle risorse pubbliche e private e la valorizzazione delle vocazionalità territoriali	
OS.4 Favorire diversificazione creazione e sviluppo piccole imprese in ambito turistico	FB6 Formazione operatori turismo FB7 Miglioramento standard offerta ricettiva FB8 Supporto sinergie pubblico private per gestione sostenibile delle risorse FB10 Valorizzazione patrimonio storico-culturale
OS.5 Valorizzare in modo sostenibile patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico	FB08 Supporto sinergie pubblico private per gestione sostenibile delle risorse in ambito turistico FB9 Diversificazione offerta turistica territoriale
OS.6 Creazione sinergie multi settore e promozione 'sistema turistico'	FB07 Miglioramento standard offerta ricettiva FB8 Supporto sinergie pubblico private per gestione sostenibile delle risorse

DOMANDA n.1 - In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo del turismo sostenibile?

Criterio	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
2.1 I prodotti e i servizi forniti dalle aziende e imprese locali sono innovati e/o migliorati	Il criterio analizza gli investimenti effettuati dalle aziende agricole ed imprese extra-agricole finalizzati al rafforzamento della propria offerta di prodotti e servizi	2.1.1 - Operazioni finanziate per TI ed aiuto concesso	6.4.1 6.4.2 7.6.1 16.9.1	• M	• N. operazioni finanziate per Tipo di Intervento • Spesa finanziata per Tipo di Intervento
		2.1.2 - Numero di aziende agricole beneficiarie con titolare donna o	6.4.1	• M • All.	• Genere beneficiari • N. aziende agricole condotte

Critero	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
		giovane (<41 anni)		tecnici	<ul style="list-style-type: none"> da giovani finanziate N. aziende agricole condotte da non giovani finanziate Tot. aziende agricole finanziate
		2.1.3 - Numero di imprese extraagricole con titolare donna o giovane (<41 anni)	6.4.2	<ul style="list-style-type: none"> M All. tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> Genere beneficiari N. imprese condotte da giovani finanziate N. imprese condotte da non giovani finanziate Tot. imprese finanziate
		2.1.4 - Numero di operazioni per struttura ricettiva finanziate con il TI 6.4.1 e relativi posti letto (nuovi o esistenti pre-operazione) per tipo di forma ricettiva	6.4.1	<ul style="list-style-type: none"> All. tecnici Indagini 	<ul style="list-style-type: none"> Scheda indicatore 2.1.4 e 2.1.5
		2.1.5 - Numero di operazioni per struttura ricettiva finanziate con il TI 6.4.2 e relativi posti letto (nuovi o esistenti pre-operazione) per tipo di forma ricettiva	6.4.2	<ul style="list-style-type: none"> All. tecnici Indagini 	<ul style="list-style-type: none"> Scheda indicatore 2.1.4 e 2.1.5
		2.1.6 - Numero di servizi migliorati o creati grazie alle operazioni finanziate	6.4.1 6.4.2	<ul style="list-style-type: none"> All. tecnici Indagini 	<ul style="list-style-type: none"> Tipo di servizio complementare N. di servizi creati N. di servizi migliorati TI grazie al quale è stato creato/migliorato il servizio
		2.1.7 - Numero di servizi creati nuovi per l'ATD offerti dalle aziende agricole finanziate	6.4.1	<ul style="list-style-type: none"> M TP Interviste 	<ul style="list-style-type: none"> Scheda Indicatore 2.1.7 e 2.1.8
		2.1.8 - Numero di servizi creati nuovi per l'ATD offerti dalle imprese extra-agricole finanziate	6.4.2	<ul style="list-style-type: none"> TP Interviste 	<ul style="list-style-type: none"> Scheda Indicatore 2.1.7 e 2.1.8
2.2 Le infrastrutture turistiche e l'offerta dei servizi turistici sono diversificate	Il criterio analizza gli investimenti a favore di infrastrutture e servizi pubblici con evidenza della loro	2.2.1 - Numero di operazioni finanziate per tipologia di investimento	7.5.1 7.6.1 19.2.1X	<ul style="list-style-type: none"> M 	<ul style="list-style-type: none"> Tipologia di investimento N. operazioni finanziate
		2.2.2 - Itinerari/percorsi	7.5.1	<ul style="list-style-type: none"> M 	<ul style="list-style-type: none"> N. itinerari percorsi migliorati

Critero	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
	articolazione nelle diverse tipologie previste	escursionistici esistenti migliorati e numero e tipo di operazioni realizzate		<ul style="list-style-type: none"> All. tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> Tipologia di operazione realizzata
		2.2.3 - Livello di soddisfazione dei testimoni privilegiati rispetto alle ricadute sulle imprese determinate dagli interventi a favore di infrastrutture turistiche e del patrimonio storico e paesaggistico nell'AI2	7.5.1 7.6.1	<ul style="list-style-type: none"> TP Interviste Caso studio 	<ul style="list-style-type: none"> Scheda Indicatore 2.2.3
2.3 L'offerta turistica sovvenzionata è organizzata in modo coordinato e in un'ottica di sistema	Il criterio intende verificare se gli investimenti siano stati programmati e realizzati valorizzando le opportune forme di coordinamento e integrazione tra gli operatori del territorio	2.3.1 - Numero di operazioni realizzate nell'ambito di un PC e percentuale sul totale di operazioni realizzate	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M 	<ul style="list-style-type: none"> N. operazioni realizzate per Progetto Chiave Percentuale delle operazioni realizzate per Progetto Chiave sul totale delle operazioni realizzate
		2.3.2 - Interventi coordinati con le strategie/sistemi di promozione turistica regionale	7.5.1 6.4.1 6.4.2	<ul style="list-style-type: none"> M All. tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> N. operazioni finanziate per Tipo di Intervento che prendono punteggi in merito al coordinamento con strategie/sistemi di promozione turistica regionale Spesa finanziata per Tipo di Intervento
2.4 L'attrattività e la fruizione turistica del territorio sono aumentate	Il criterio tende a valutare l'impatto complessivo dell'intervento condotto nell'AI 2 attraverso l'osservazione delle principali variabili statistiche del settore turistico	2.4.2 - Presenze turistiche nei posti letto finanziati	6.4.1 6.4.2	<ul style="list-style-type: none"> Indagini Interviste 	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di presenze turistiche: Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi

1.1.2 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE (AI 3)

Obiettivi Specifici e Fabbisogni correlati che giustificano scelta Criteri e Indicatori AI3

OG Conservare, gestire e valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche	
OS.3 Valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico-culturale e della sua fruibilità	FB10 Valorizzazione patrimonio storico-culturale FB11 Miglioramento condizioni di fruizione del patrimonio naturale e culturale

DOMANDA n.2 - In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale?

Criterio	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
3.1 Lo stato di conservazione del patrimonio naturale e culturale (beni culturali materiali e immateriali e beni paesaggistici) delle aree rurali è migliorato	Il criterio analizza l'intervento di conservazione a beneficio dei beni naturali, culturali e delle risorse paesaggistiche il cui stato di conservazione è condizione per qualsiasi intervento di valorizzazione economica (i cui effetti sono indagati attraverso i criteri 3.3 e 3.4)	3.1.1 - Numero di operazioni finanziate per il recupero del patrimonio culturale e naturale per tipologia di bene	7.6.1 16.2.1	<ul style="list-style-type: none"> M All. tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> N. operazioni finanziate per Tipo Intervento Tipologia di patrimonio recuperato per operazione finanziata
3.3 L'attrattività e la fruizione del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico sono aumentate	Il criterio è finalizzato ad osservare gli effetti dell'intervento di valorizzazione effettuato che dovrebbe incidere direttamente sull'attrattività territoriale e sull'incremento della fruizione di infrastrutture e servizi a disposizione della popolazione locale	3.3.1 - Livello di soddisfazione dei testimoni privilegiati rispetto alle ricadute sulle imprese determinate dagli interventi a favore di infrastrutture turistiche e del patrimonio storico e paesaggistico nell'AI3	7.5.1 7.6.1	<ul style="list-style-type: none"> Interviste 	<ul style="list-style-type: none"> Scheda Indicatore 2.2.3 e 3.3.1
3.4 La gestione e la valorizzazione dei beni del patrimonio culturale e naturale	Il criterio indaga la capacità dell'intervento di incidere sulla gestione dei beni del patrimonio culturale e naturale	3.4.2 - Numero di accordi/convenzioni stipulati per la gestione dei beni per tipologia di beni e di soggetti coinvolti	7.5.1 7.6.1	<ul style="list-style-type: none"> All. tecnici Interviste 	<ul style="list-style-type: none"> Numero accordi per tipologia soggetto

Critério	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
finanziati avvengono in modo coordinato e in un'ottica di sistema	(sostenibilità gestionale) che, in assenza di adeguate risorse finanziarie, si rafforza grazie all'adozione di modelli a rete e integrati e attraverso il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti pubblici e privati	3.4.3 - Numero di operazioni finanziate che sono contenute in un PC	7.5.1 7.6.1	• M	• Numero di operazioni finanziate per PC

1.1.3 SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI) (AI 7)

Obiettivi Specifici e Fabbisogni correlati che giustificano scelta Criteri e Indicatori AI7

OG Sostenere l'innovazione dei sistemi produttivi locali e facilitare la nascita di filiere innovative anche multi settore	
OS.1 Sostenere investimenti delle imprese in aree rurali atti a migliorare l'efficienza, ridurre i costi, e migliorare le prestazioni economiche	FB01 Aumento di competenze professionali qualificate FB02 Aumento della capacità dei territori montani di competere sul mercato FB03 Aumentare il livello di innovazione dei processi e dei prodotti nei settori tradizionali

DOMANDA n.3 - In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali?

Critério	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
5.2 I Progetti di cooperazione aumentano l'integrazione tra gli operatori economici anche di diversi	Il criterio analizza i processi di aggregazione tra operatori economici interni ed esterni al territorio, per verificare se è aumentata o rafforzata l'integrazione dei soggetti, quali	5.2.1 - Numero di GO, GC di filiera e GC ambientali costituiti nell'AI7	16.1.1 16.2.1 16.4.1	• M	• Numero di GO, GC di filiera e GC ambientali per Tipo Intervento
		5.2.2 - Numero di partner dei GO e GC costituiti nell'AI7 per tipologia e	16.1.1 16.2.1	• M • All.	• Numero di partner dei GO e GC costituiti per tipologia e

Critério	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
settori	sono gli scambi tra i soggetti	territorio di provenienza (esterno o interno all'ATD)	16.4.1	tecnici	territorio di provenienza
5.3 I prodotti e i processi produttivi e gestionali sono innovati o migliorati		5.3.1 - Numero di prodotti innovativi creati	16.2.1	• Interviste	• Analisi delle risposte alle domande
		5.3.2 - Numero di progetti innovativi sostenuti (realizzati dalle imprese e a favore dei sistemi produttivi) per tipo di innovazione introdotta ed entità del finanziamento.	16.2.1	• All. tecnici • Interviste	• Numero di innovazioni introdotte e relativo finanziamento
		5.3.3 - Numero di operazioni finanziate che hanno migliorato le prestazioni delle aziende/imprese	4.2.1	• M	• Numero di operazioni finanziate per Tipo di Intervento
5.4 Le conoscenze dei valori del territorio e la consapevolezza degli operatori locali sono migliorate	Il criterio verifica l'effetto sulla crescita della consapevolezza degli operatori, dell'intervento. Allo scopo si possono usare informazioni che descrivono l'azione formativa/informativa operata nell'ambito dell'A17 integrata con eventuali interviste ai partecipanti alle azioni formative/informative.	5.4.1 - Numero di interventi informativi realizzati nell'A17 per tipologia di argomento trattato	1.2.1	• M_CF	• Numero di interventi informativi realizzati per tipologia di argomento trattato
		5.4.2 - Numero di giorni di informazione impartita nell'A17	1.2.1	• M_CF	• L'indicatore deriva dalla somma di tutte le ore di informazione fornite (anche nell'ambito di eventi informativi diversi) diviso per 8 in quanto una giornata corrisponde a 8 ore
		5.4.3 - Numero di partecipanti per intervento informativo nell'A17 per età e genere	1.2.1	• M_CF	• Lo stesso partecipante può essere contato tante volte quante le volte che ha partecipato
		5.4.4 - Livello di soddisfazione dei partecipanti agli eventi informativi e alle attività di animazione nell'A17	1.2.1	• M_CF	• Scheda indicatori 1.3.4; 2.5.4; 4.1.4; 5.4.4; 9.3.3

1.1.4 PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

DOMANDA n.4 - I dispositivi di attuazione e l'azione del GAL hanno consentito la realizzazione della strategia di Sviluppo Locale?

Critero	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
6.1 I criteri di selezione dei bandi del GAL e la loro ponderazione sono pertinenti e coerenti con la strategia	Critero finalizzato a verificare se la partecipazione dei beneficiari dell'ATD all'offerta di sostegno di LEADER soddisfa gli obiettivi in termini di numero di operazioni attese e spese previste indicati nel PSL. Il criterio è utile anche a valutare se la domanda di sostegno assorbe l'importo messo a bando dai GAL	6.1.1 - Percentuale di bandi che prevedono criteri di priorità integrativi del GAL sul totale dei bandi del GAL	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M 	<ul style="list-style-type: none"> N. bandi del GAL con criteri di priorità integrativi / Totale bandi del GAL
6.2 La tempistica del processo attuativo è adeguata	Critero utile a indagare la tempistica sia rispetto all'emanazione dei bandi che rispetto all'efficienza dei beneficiari nel concludere i progetti	6.2.1 - Differenza dei tempi della presentazione dei bandi rispetto alla tempistica prevista da cronoprogramma	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi delle tempistiche
		6.2.2 - Tempo medio intercorso tra la presentazione della proposta di bando e la pubblicazione per TI	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi delle tempistiche
		6.2.3 - Percentuale dei bandi cui è stata concessa una proroga per la presentazione delle domande di aiuto	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di bandi cui sono state concesse proroghe per TI e tipo di formula operativa sul Tot bandi TI
6.3 La risposta del territorio è positiva	Critero finalizzato a verificare se la partecipazione dei beneficiari dell'ATD all'offerta di sostegno di LEADER soddisfa gli obiettivi in termini di numero di operazioni attese e spese previste indicati nel PSL Il criterio è utile anche a valutare se la domanda di sostegno assorbe l'importo messo a bando dai GAL. Gli indicatori % esprimono il livello di efficacia = valore realizzato/valore obiettivo	6.3.1 - Percentuale di operazioni finanziate sul totale delle operazioni previste per TI	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M PSL 	<ul style="list-style-type: none"> Percentuale di operazioni finanziate sul totale delle operazioni previste per TI
		6.3.2 - Percentuale di aiuti concessi sul totale dell'importo programmato	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M PSL 	<ul style="list-style-type: none"> Percentuale di aiuti concessi sul totale dell'importo programmato
		6.3.3 - Percentuale di aiuto richiesto e concesso sul totale delle risorse messe a bando	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M 	<ul style="list-style-type: none"> Scheda Indicatore 6.3.3
6.4 La qualità delle	Critero utile a indagare la	6.4.1 - Efficacia dei bandi del GAL di	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M 	<ul style="list-style-type: none"> Scheda Indicatore 6.4.1

Critério	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
domande finanziate è elevata	qualità delle domande analizzando i rapporti tra domande ammissibili, ammesse e la manifestazione nei progetti finanziati dei criteri di selezione (composizione dei punteggi assegnati)	selezionare domande di qualità			
6.5 Le criticità riscontrate nell'attuazione sono state risolte	Criterio utile a valutare quanto il GAL sia riuscito a intervenire nella risoluzione di problematiche riscontrate in termini procedurali	6.5.1 - Capacità del GAL di risolvere le criticità incontrate nell'attuazione	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> Rapporto annuale 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi dei dati

1.1.5 EFFETTI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

DOMANDA n.5 - Gli interventi del PSL sono stati in grado di stimolare lo sviluppo locale?

Critério	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
7.1 - Gli Ambiti di interesse della SSL sono stati intercettati dal sostegno	Criterio finalizzato ad analizzare la SSL nel suo complesso comparando tra loro il peso dei diversi AI in termini di TI, entità della spesa programmate ed erogata. Viene inoltre analizzata la capacità di mantenimento della SSL dal punto di vista della composizione finanziaria in tempi diversi	7.1.1 - Aiuto concesso e liquidato per AI	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M 	<ul style="list-style-type: none"> Aiuto concesso e liquidato
		7.1.2 - Numero di operazioni finanziate per AI	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di operazioni finanziate per AI
		7.1.3 - Numero di beneficiari finanziati per AI	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di beneficiari finanziati per AI Se un beneficiario è finanziato più di una volta nello stesso AI va conteggiato una sola volta
		7.1.4 - Aiuto concesso medio per operazione per TI	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M 	<ul style="list-style-type: none"> Aiuto concesso totale per TI sul numero di operazioni per TI
		7.1.7 - Variazione della ripartizione della spesa pubblica programmata per le sottomisure della 19	19.2	<ul style="list-style-type: none"> M 	<ul style="list-style-type: none"> Variazione della ripartizione della spesa pubblica programmata
		7.1.8 - Confronto tra la spesa	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M 	<ul style="list-style-type: none"> Variazione della ripartizione

Critero	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
		pubblica programmata e l'aiuto concesso nella 19.2.1 per TI			della spesa pubblica programmata per Tipo Intervento
		7.1.9 - Capacità di impegno per PC	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M	• Aiuti concessi sulla spesa pubblica programmata per Progetti Chiave
		7.1.10 - Capacità di impegno per TI	Tutti	• M	• Aiuti concessi sulla spesa pubblica programmata per Tipo Intervento
		7.1.11 -Capacità di spesa per TI	Tutti	• M	• Aiuti liquidati su aiuti concessi per Tipo Intervento
		7.1.12 - Capacità di spesa per PC	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M	• Aiuti liquidati su aiuti concessi per Progetti Chiave
		7.1.13 - Percentuale dell'aiuto concesso per i PC sull'aiuto concesso totale	Tutti	• M	• Aiuti concessi per Progetti Chiave su aiuti concessi totali
7.2 I territori sono maggiormente attrattivi verso la popolazione, le imprese e i turisti	Critero che indaga gli effetti diretti e indiretti, quantitativi e/o qualitativi del PSL sul territorio in termini di maggior attrattività verso le imprese, verso la popolazione e i turisti	7.2.2 Livello di soddisfazione di testimoni privilegiati sulla crescita dell'attrattività dei territori dell'ATD verso la popolazione le imprese e i turisti	Tutti	• TP	• Scheda Indicatore 7.2.2
7.3 Le opportunità lavorative sono aumentate	Critero che indaga gli effetti del PSL sul territorio in termini di creazione di nuove opportunità lavorative, e qualità delle postazioni lavorative	7.3.1 Posti di lavoro creati per AI e settore	Tutti	• M • All. tecnici • Indagine	• Analisi dei dati • Scheda Indicatore 7.3.2
		7.3.2 Numero di posti di lavoro creati per genere, classe di età, precedente occupazione, forma contrattuale	Tutti	• Interviste	• Scheda Indicatore 7.3.2

1.2 VALUTAZIONE RACCOMANDATA

1.2.1 SVILUPPO DEI PROGETTI CHIAVE

DOMANDA n.6 - In che misura e con quali modalità i progetti chiave rappresentano un valore aggiunto al raggiungimento degli obiettivi della SSL?

Pagina | 19

Critério	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
8.1 Le modalità attuative dei progetti chiave assicurano concentrazione ed integrazione degli interventi e delle risorse	Il criterio osserva il grado di concentrazione e integrazione dei PC utilizzando indicatori quantitativi che potrebbero essere integrati da altre informazioni e giudizi resi dai diversi soggetti interessati (metodi partecipati)	8.1.1 - Percentuale di risorse del GAL destinate a PC rispetto alla 19.2	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M	• Risorse del GAL destinate a PC rispetto alla 19.2
		8.1.2 - Percentuale di superficie di ATD interessata per PC	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M	• Comuni ATD con PC
		8.1.3 - Percentuale di popolazione rurale interessata per PC	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M	• Comuni ATD con PC
8.2 Le modalità attuative dei progetti chiave promuovono l'efficace raccordo e l'interazione tra soggetti pubblici e privati	Il criterio osserva le opportunità che scaturiscono dall'adozione dello strumento operativo dei PC rispetto alle esigenze di raccordo tra soggetti pubblici e privati ai fini della valorizzazione delle risorse del territorio, della costruzione di efficienti sistemi produttivi e dell'organizzazione dei servizi	8.2.1 - Numero di beneficiari dei PC ed entità degli aiuti concessi per natura di beneficiario (pubblico o privato)	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M	• Numero di beneficiari dei PC ed entità degli aiuti concessi per natura di beneficiario
		8.2.2 - Numero di bandi per formula operativa e aiuto concesso per PC	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M	• Numero di bandi per formula operativa e aiuto concesso per PC
		8.2.3 - Livello di soddisfazione dei partecipanti al PC sulla capacità del PC di aumentare il raccordo e l'interazione tra soggetti pubblici e privati	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• TP • Indagini	• Scheda Indicatore 8.2.2
8.3 Le modalità attuative dei progetti chiave consentono il consolidamento e il rafforzamento di specifiche opportunità di	La soddisfazione del criterio, teso a valutare i vantaggi derivanti dall'adozione dello strumento operativo dei PC, avviene attraverso indicatori che analizzano l'efficacia delle procedure di selezione nel centrare gli interventi che	8.3.1 - Percentuale dei fabbisogni di riferimento del PC rispetto al totale dei fabbisogni identificati dal PSL	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M	• Numero dei fabbisogni intercettati dal PC sul totale dei fabbisogni identificati dal PSL
		8.3.2 - Efficacia dei bandi PC di selezionare domande in grado di incidere sui fabbisogni del PC	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M	• Scheda Indicatore 8.3.2

Critério	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
sviluppo e favoriscono la soluzione di particolari criticità e problematiche specifiche del territorio	affrontano meglio gli obiettivi specifici e con maggior grado di innovatività				
8.4 Il processo di selezione e attuazione dei PC valorizza il ruolo del GAL nel contesto locale	Le conoscenze, le competenze e il ruolo di facilitatore del GAL sono essenziali per la costruzione dei PC e per assicurare che la loro attuazione sia allineata con i risultati attesi	8.4.1 - Numero di attività del GAL per la definizione dei PC e supporto all'attuazione per tipo di attività	Tutti i TI nei Progetti Chiave	<ul style="list-style-type: none"> M M_GAL 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di attività

1.2.2 RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEL GAL - EFFICACIA DELL'AZIONE DEL GAL IN TERMINI DI ANIMAZIONE, TRASPARENZA, ECC

DOMANDA n.7 - L'attività di animazione del territorio effettuata dal GAL è risultata efficace?

Critério	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
9.1 L'azione di animazione del GAL ha garantito la partecipazione dei partner, degli operatori e delle collettività locali in tutte le fasi del PSL	Rispetto ai prioritari compiti affidati al GAL in materia di animazione, informazione, comunicazione, il criterio osserva l'ampiezza dell'azione di coinvolgimento del territorio nelle varie fasi della programmazione	9.1.1 - Numero di iniziative e partecipanti alle iniziative di animazione con finalità di consultazione del territorio e degli organi decisionali del GAL per fase del PSL e tipo di iniziativa	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M M_GAL 	<ul style="list-style-type: none"> Tipo iniziative di animazione e consultazione
		9.1.2 - Numero di iniziative e partecipanti o destinatari raggiunti dalle iniziative di animazione finalizzata a favorire l'adesione ai bandi per tipo di iniziativa (nella fase attuativa del PSL)	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M M_GAL 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di partecipanti per tipo iniziative di animazione e consultazione

Critério	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
9.2 L'azione di animazione del GAL ha favorito l'adesione degli operatori locali ai bandi per i TI previsti dal PSL	Rispetto ai prioritari compiti affidati al GAL in materia di animazione, informazione, comunicazione, il criterio osserva il grado di inclusività dell'azione del GAL	9.2.1 - Numero di beneficiari dei PSL per natura (pubblico e privato), genere e per classe di età	Tutti	• M	• Numero di beneficiari dei PSL per natura (pubblico e privato), genere e per classe di età
		9.2.3 - Potenziali beneficiari assistiti dal GAL nella fase di sviluppo e/o di attuazione del progetto che riescono ad ottenere un finanziamento	Tutti	• M_GAL	• Analisi dei dati
9.3 L'attività di disseminazione e comunicazione ha sensibilizzato il territorio sui temi del PSL	Rispetto ai prioritari compiti affidati al GAL in materia di animazione, informazione, comunicazione, il criterio osserva quali strumenti il GAL ha adottato, i destinatari raggiunti e il loro grado di soddisfazione	9.3.1 - Numero di iniziative per la divulgazione dei risultati per tipo di iniziativa e numero di partecipanti/destinatari	Tutti	• M	• Numero di iniziative per la divulgazione dei risultati per tipo di iniziativa e numero di partecipanti/destinatari
		9.3.2 Numero di visitatori del sito web del GAL per argomento	Tutti	• M	• Numero di visitatori del sito web del GAL per argomento
		9.3.3 Livello di soddisfazione dei partecipanti agli eventi informativi o alle attività di animazione	Tutti	• Carta Servizi	• Scheda indicatori 1.3.4; 2.5.4; 4.1.4; 5.4.4; 9.3.3

1.2.3 CAPACITAZIONE ED EMPOWERMENT: RAFFORZAMENTO DELLE RETI DI RELAZIONI TERRITORIALI

DOMANDA n.8 - In che termini l'esperienza LEADER ha favorito la nascita di relazioni tra soggetti/operatori, rafforzando collegamenti territoriali e settoriali?

Critério	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
11.1 L'attività del GAL ha promosso la partecipazione degli operatori locali a reti d'impresa territoriali e/o settoriali e	Il criterio verifica se il GAL/PSL abbia creato o partecipi a reti e/o altre forme aggregative e quali e quanti soggetti vi aderiscono	11.1.3 - Percentuale di domande finanziate che hanno acquisito punteggi sui criteri di selezione correlati alla costruzione di reti o partnership tra soggetti/operatori locali	Tutti	• M	• Percentuale di domande finanziate che hanno acquisito punteggi sui criteri di selezione correlati alla costruzione di reti o partnership tra soggetti/operatori locali

Critério	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
stimolato forme stabili di collaborazione tra operatori					
11.2 L'attività del GAL ha sostenuto progetti originali/innovativi realizzati da più operatori di diversa provenienza territoriale e settoriale	Il criterio verifica se siano stati realizzati progetti presentati da partnership (due partner o più) e la qualità e innovazione contenuta in questi progetti, la capacità di creare relazioni "nuove" tra territori diversi o tra soggetti beneficiari diversi	11.2.1 Numero di iniziative / progetti finanziati con più beneficiari per natura (pubblica privata) e grado di multisettorialità	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M All. tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di iniziative / progetti finanziati con più beneficiari per natura (pubblica privata) e grado di multisettorialità
		11.2.2 Percentuale di progetti finanziati con beneficiari costituiti in rete (partnership) rispetto al totale dei progetti finanziati	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M All. tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> Numero progetti finanziati con beneficiari costituiti in rete (partnership) rispetto al totale dei progetti finanziati
		11.2.3 Innovatività dei progetti realizzati dai GC, dai GO o dalla cooperazione tra GAL (19.3)	16.1.1 16.2.1 16.4.1	<ul style="list-style-type: none"> All. tecnici TP Interviste 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi dei dati

1.2.4 GOVERNANCE - CONSOLIDAMENTO/RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DEL GAL NEL CONTESTO ISTITUZIONALE LOCALE (PUBBLICO E PRIVATO)

DOMANDA n.9 - La fiducia e l'accreditamento del GAL si sono rafforzati nel corso dell'attuazione di LEADER?

Critério	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
12.1 Il GAL si è affermato come un soggetto di riferimento nei processi di sviluppo locale	Il criterio tende a esaminare e valutare quale sia l'accreditamento del GAL nei confronti delle istituzioni pubbliche, del mondo economico, delle componenti sociali, guadagnato grazie alla gestione del PSL attraverso una serie di indicatori	12.1.1 - Numero di Tavoli di concertazione /strumenti di coordinamento cui partecipa il GAL		<ul style="list-style-type: none"> M_GAL 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi dei dati
		12.1.2 - Numero di attività extra-LEADER attuate dal GAL		<ul style="list-style-type: none"> M_GAL 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi dei dati
		12.1.3 - Numero nuove adesione al partenariato del GAL		<ul style="list-style-type: none"> M_GAL 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi dei dati
		12.1.4 - Visibilità del GAL attraverso articoli, citazioni sulla stampa/altro		<ul style="list-style-type: none"> M_GAL 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi dei dati

Criterion	Description	Indicator	Type of intervention reference	Source	Method (or reference sheet)
	rappresentativi, in linea generale, del grado di coinvolgimento del GAL da parte del territorio	12.1.5 - Riconoscimento del ruolo del GAL nel territorio da parte di soci; beneficiari e stakeholder		<ul style="list-style-type: none"> TP Interviste 	<ul style="list-style-type: none"> Scheda 12.1. Indicatore 5

1.2.5 GOVERNANCE: GOVERNANCE ORIZZONTALE E MULTILIVELLO

DOMANDA n.10 - Quanto e in quali termini l'azione di LEADER ha inciso sugli assetti della governance locale?

Criterion	Description	Indicator	Type of intervention reference	Source	Method (or reference sheet)
13.1 Le attività condotte dai GAL e/o i progetti finanziati hanno generato nuove forme di collaborazione tra istituzioni (pubbliche e private) locali e/o di diverso livello	A fronte dell'evidente ampiezza del concetto di governance locale, il criterio si concentra su alcuni possibili risultati tangibili dei processi di cambiamento, rappresentati dalla formalizzazione di iniziative di collaborazione tra soggetti istituzionali e altri attori locali	13.1.1 - Numero di accordi / Protocolli tra istituzioni locali pubbliche e private nati per impulso del GAL o dei progetti del PSL		<ul style="list-style-type: none"> M_GAL 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di accordi Non si tratta di accordi stipulati per la realizzazione del progetto finanziato da LEADER, ma di accordi stipulati in conseguenza dei progetti finanziati o delle attività del GAL

1.2.6 POTENZIAMENTO DEI RISULTATI: EFFETTO LEVA

DOMANDA n.11 - Gli investimenti realizzati attraverso l'approccio LEADER hanno costituito delle leve (finanziarie e non) nei processi di sviluppo locale?

Critério	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
15.1 L'azione del GAL favorisce la mobilitazione di investimenti provenienti da diverse fonti su medesimi investimenti/progetti finanziati dal PSL	Il criterio intende verificare se, in alcuni casi, si sia creata intorno a specifici progetti una mobilitazione e concentrazione di investimenti provenienti da diverse fonti finanziarie (stesso intervento finanziato da più fonti)	15.1.2 - Capacità degli aiuti pubblici del PSL di stimolare investimento privato (cofinanziamento)	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M 	<ul style="list-style-type: none"> Totale spesa pubblica concessa sulla spesa totale degli interventi finanziati

1.2.7 POTENZIAMENTO DEI RISULTATI: INNOVAZIONE

DOMANDA n.12 - In che misura le SSL hanno favorito la realizzazione di iniziative innovative nel territorio?

Critério	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
16.1 Il GAL/PSL ha contribuito a creare condizioni abilitanti per promuovere l'innovazione nel territorio	Il criterio intende indagare l'innovazione sostenuta dal PSL sia in termini formazione sostenuta che in termini di progetti/interventi innovativi. I PC vengono intesi come forma innovativa del processo di attuazione	16.1.3 - Numero di bandi che adottano criteri di priorità riferibili all'innovazione	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di bandi che adottano criteri di priorità riferibili all'innovazione
		16.1.4 - Percentuale di risorse pubbliche programmate attraverso i PC sulle risorse totali del PSL	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M 	<ul style="list-style-type: none"> Risorse programmate attraverso PC sul totale delle risorse PSL
16.2 I progetti finanziati dal PSL hanno dato risposte innovative a fabbisogni/problematiche del territorio o del sistema produttivo	Il criterio intende indagare la capacità degli interventi/progetti di fornire soluzioni nuove. Il criterio rileva l'innovazione nei prodotti, servizi, innovazione tecnologica e organizzativa	16.2.2 Progetti innovativi finanziati dal PSL	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M_GAL TP Interviste 	<ul style="list-style-type: none"> Schede Indicatore 1.2.1; 1.2.2; 1.4.4

Critério	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
	facendo emergere progettualità esemplare.				

1.2.8 POTENZIAMENTO DEI RISULTATI: PROMOTORI DI PROGETTO

DOMANDA n.14 - Tra i soggetti attuatori/beneficiari di LEADER sono presenti nuovi promotori di Progetto?

Critério	Descrizione	Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
18.1 Sono emersi nuovi promotori di progetti rispetto a precedenti programmazioni LEADER	Il criterio indaga ancora l'approccio inclusivo del GAL e osserva la presenza di nuovi soggetti tra i beneficiari del GAL e gli stakeholder consultati (a integrazione del criterio 14.1)	18.1.1 - Numero di nuovi beneficiari finanziati dal PSL rispetto a precedenti programmazioni	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> M All. tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di nuovi beneficiari finanziati
		18.1.2 - Numero di progetti che non sarebbero stati realizzati senza l'aiuto del PS	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> Indagini 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi delle risposte
18.2 Senza il sostegno del GAL/PSL il promotore sarebbe riuscito/non sarebbe riuscito a presentare/attuare il proprio progetto	Il criterio valuta la rilevanza del contributo offerto da LEADER, quanto sia stato indispensabile il supporto del programma	18.2.1 - Numero di progetti che non sarebbero stati realizzati senza l'aiuto del PSL	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> Indagini 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi delle risposte

2 FONTI, METODI E STRUMENTI PRESCELTI PER LA RACCOLTA E L'ANALISI DEI DATI

			ATTIVITA'/ OUTPUT			
			Rapporto annuale	Relaz Trimest.	Carta Servizi	Valutazione finale della SSL
METODOLOGIA / FONTI	Analisi su dati secondari	Sistema di monitoraggio	X	X	X	X
		Doc tecnica allegata a domanda				X
		Fonti Statistiche	X		X	X
		Questionari su valutazione servizio GAL	X		X	
	Analisi su dati primari	Questionari a testimoni privilegiati (moduli google)				X
		Interviste telefoniche				X
		Focus Group				X

Molti dei **dati di tipo secondario** sono già a disposizione perché utilizzati per stilare, la relazione trimestrale, la carta dei Servizi e il rapporto annuale del GAL.

Come anticipato, le fonti principali sono: i documenti relativi alle domande di aiuto presentate, i dati dello stato di avanzamento degli interventi provenienti dai beneficiari, i dati statistici dalla provincia di Vicenza e/o dalla Regione Veneto ed eventualmente dall'ISTAT, i dati quanti-qualitativi provenienti dai questionari di gradimento somministrati dal GAL agli utenti dello sportello e a coloro che hanno partecipato agli eventi informativi sui bandi pubblicati.

La raccolta di questi dati avverrà, concretamente, dal sistema informativo di gestione del PSR (piattaforma informatica GUARD) attraverso cui verranno estratti i dati quantitativi relativi agli interventi finanziati. Inoltre, sarà importante anche l'accesso sistematico alle cartelle di monitoraggio archiviate nel server del GAL. I dati quantitativi estratti sono e saranno sistematizzati e aggiornati di continuo in tabelle Excel utili a monitorare costantemente l'attuazione pratica del Piano di Sviluppo Locale.

I **dati statistici** più generici (come lo stato occupazionale della popolazione di un determinato settore) sono già stati richiesti alle istituzioni per la redazione dei rapporti annuali del GAL. Questi dati aiuteranno a capire l'eventuale variazione del contesto socioeconomico di riferimento (analisi di contesto) e a quantificare gli indicatori di risultato della Strategia di Sviluppo Locale.

I **dati di tipo primario**, invece, saranno raccolti tramite la somministrazione di questionari standardizzati, per via telefonica e digitale, ai beneficiari e/o ai soci.

Inoltre, a seconda del tempo e delle risorse a disposizione, potranno essere realizzate anche interviste qualitative e/o utilizzate tecniche partecipative quali i *focus group* rivolti a testimoni privilegiati.

I questionari semi-strutturati, dai quali dovrebbero venire ricavati dati quali-quantitativi, servirebbero a indagare il livello del servizio reso dal GAL al territorio sia dal punto di vista quantitativo (come il totale complessivo delle persone raggiunte e numero di persone soddisfatte o insoddisfatte) ma soprattutto qualitativo (come la qualità e l'efficacia informativa, che può fare la differenza nella percezione del territorio rispetto al ruolo del GAL).

Lo strumento dei *focus group*, infine, se praticabile, è molto importante per approfondire tematiche complesse o che richiedano di fare emergere e valorizzare le conoscenze locali degli attori coinvolti, anche per evidenziare aspetti inattesi e innovativi della programmazione (es. l'apporto dei Progetti Chiave; le esperienze di innovazione sociale che possono rimanere latenti; i fabbisogni e le criticità socio-economiche che il territorio non riesce a esprimere e/o fare giungere alle istituzioni locali).

Analisi

I dati statistici, naturalmente, vanno analizzati dal punto di vista quantitativo. I dati raccolti, dopo la loro analisi complessiva, saranno esposti tramite tabelle e grafici esplicativi.

I questionari, invece, saranno analizzati sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo quando possibile. Nel caso di questionari a risposta aperta, grazie all'analisi di testo, difatti, sarà possibile ricavare output (riscontrando analogie tra le diverse risposte) ma anche spunti più isolati e puntuali che permetteranno di ricavare uno sguardo più specifico e dettagliato rispetto a un tema specifico.

3 VALUTAZIONE FINALE DELLA SSL

Le analisi e le valutazioni operate con le modalità sopra descritte, e con riferimento a ciascuna domanda di valutazione, andranno a convergere nel rapporto di valutazione finale della Strategia di Sviluppo locale redatto al termine del ciclo di programmazione (2023).

A monte della valutazione è prevista la realizzazione di alcune analisi di contesto finalizzate a rilevare le modifiche intervenute sotto il profilo socioeconomico, con specifico riferimento a:

- popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi
- posti di lavoro creati
- aumento dei flussi turistici
- superficie interessata da investimenti diretti ad accrescere resilienza e pregio ambientale
- % aziende agricole che ricevono sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte nonché associazioni/organizzazioni di produttori

Le conclusioni delle analisi valutative saranno sintetizzate in un'apposita sezione del rapporto finale, con l'obiettivo di aiutare la programmazione del prossimo periodo (2023-2027).

4 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

PRODOTTI E ATTIVITÀ PREVISTE	2020	2021	2022	2023
PIANO DI AUTOVALUTAZIONE				
Redazione preliminare di Piano	X			
Redazione e revisione del Piano	X			
DISEGNO DI AUTOVALUTAZIONE				
Esame delle domande valutative/criteri/	X			
Indicatori ed individuazione dei fabbisogni dei dati e controllo fonti dati disponibili		X		
Redazione del Disegno		X		
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE				
Raccolta dati secondari	X			
Raccolta dati primari		X		
Analisi dei dati e delle informazioni raccolte		X	X	X
Risposta alle domande auto valutative		X	X	X
Giudizio/autoriflessione			X	X
OUTPUT PER LA COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE ALL'ESTERNO				
Aggiornamento informazioni sul sito			X	X
Altre attività di disseminazione dei risultati dell'autovalutazione (convegni, seminari, etc.)			X	X